



Collegamento fra Università e Mondo del Lavoro

DOMANDA E OFFERTA DI FORMAZIONE

Allo scopo di rafforzare l'occupabilità e la crescita professionale dei laureati, le istituzioni devono adottare meccanismi formali per l'approvazione e il monitoraggio dei propri corsi di studio e dei titoli rilasciati. Un'accurata ricognizione sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie facilitano la definizione del profilo professionale e l'individuazione degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio.

Oltre che al momento dell'istituzione di un nuovo Corso di Studio, è necessario istituire un rapporto **continuo** con il mondo del lavoro, per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili a livello lavorativo, da raggiungere con i corsi di studio.

Il confronto con le parti sociali coinvolge tutti gli aspetti del corso (profilo professionale e sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, attività didattiche proposte).

L'importanza di questa attività per la valutazione esterna dei corsi di studio emerge anche dalle *Linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)*; il documento indica che particolare attenzione verrà rivolta alla "Domanda di formazione" con riguardo agli aspetti di seguito indicati:

Analisi della domanda di formazione

- La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?*
- E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?*

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

- In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?*
- Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?*
- Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?*
- Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?*
- Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?*

[dalle *Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)*, ANVUR, 11/02/2014, pag.9]

Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative.

Per i corsi di studio già attivati, è opportuno in ogni caso partire da una valutazione sulle modalità, tempi, periodi e contenuti delle consultazioni già svolte in precedenza (utilizzare come riferimento le domande guida sopra riportate).



Modalità di analisi della domanda di formazione

- 1) Consultazioni dirette
- 2) Analisi di studi di settore e di dati statistici
- 3) Modalità alternative

- 1) Per le consultazioni dirette, in particolare, dovranno essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate; d) i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione. La consultazione deve essere sempre supportata da verbali.
- 2) L'analisi di studi di settore e di dati statistici mette in luce evidenze documentate rispetto alle prospettive lavorative dei laureati, tramite dati relativi alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro, ricavabili da studi di settore¹, nonché tramite i dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati, anche confrontati con CdS analoghi²; inoltre è utile richiamare i risvolti applicativi di settori della ricerca specifici, anche tramite richiami ad articoli significativi pubblicati sul web. È importante che tale analisi sia documentata e si riferisca esplicitamente al CdS/ gruppi di CdS/ Area disciplinare in oggetto, non limitandosi a citare i rapporti consultati, bensì riportando informazioni specifiche sul CdS/ gruppi di CdS oggetto dell'analisi.
- 3) Emerge sempre più l'importanza di trovare modalità alternative di consultazione, rispetto alle consuete riunioni, per stabilizzare un rapporto collaborativo delle parti sociali con l'università. Di qui l'utilizzo di strumenti di consultazione non in presenza, quali programmi che consentano indagini on-line, accesso a forum interattivi, applicazioni per dispositivi mobili per condivisione di argomenti selezionati.

Al fine di incentivare la partecipazione delle parti sociali, potrebbe essere ricompensato il loro impegno nei progetti formativi di Ateneo, con vantaggio di entrambe le parti, tramite interventi a loro favore, quali una formazione mirata, l'utilizzo di nostri servizi on line, etc. (cfr. Progetto "Call for Ideas").

Come organizzare la consultazione diretta (punto sub 1):

- 1) **Valutare l'opportunità di effettuare le consultazioni per gruppi di corsi omogenei.** Utile è raggruppare lauree triennali e magistrali, soprattutto laddove la laurea triennale non è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. In questa ipotesi, importante è valorizzare le competenze trasversali che il corso di studio fornisce, competenze che costituiscono un valore aggiunto per una formazione personale in grado di collocarsi in più settori occupazionali.
- 2) **Definire, in caso di nuove istituzioni, la bozza di progetto formativo del/i corso/i di studio o, in caso di modifiche di ordinamento, la bozza di revisione/riformulazione di alcuni contenuti.** Il processo potrebbe anche essere inverso, ossia le modifiche potrebbero derivare dalle osservazioni formulate dalle parti sociali.

¹ es. Rapporto "Progetto Excelsior" <http://excelsior.unioncamere.net/>

² es. Rapporto AlmaLaurea "Condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dalla laurea" <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>



3) Individuare i soggetti che si intendono consultare.

Ad esempio:

- aziende, organizzazioni, enti, associazioni di categoria (ecc.) rappresentative degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del corso di studio (è necessario individuarli in modo coerente con le figure professionali di riferimento, con il percorso proposto dal corso di studio ed è importante che abbiano un rilevante profilo a livello territoriale, a livello nazionale e per alcuni contesti anche a livello internazionale);
- eventuali associazioni di laureati o una selezione a campione di laureati;
- parti sociali consultate da altri atenei per Corsi di Studio analoghi (portale University³).

A seconda delle caratteristiche del Corso di Studio si sottolinea l'opportunità di considerare anche soggetti internazionali. Questo aspetto è in ogni caso richiesto per i corsi di studio internazionali (o con curriculum internazionale) o con sbocchi occupazionali prevalentemente in ambito internazionale.

Buone pratiche:

- ☞ individuare referenti per ognuna delle figure professionali previste, cioè garantendo una certa coerenza fra sbocchi occupazionali previsti e parti sociali consultate;
- ☞ è utile individuare nelle aziende e enti consultati i referenti per le risorse umane;
- ☞ è utile individuare soggetti con i quali il Corso di Studio mantiene contatti continuativi, quindi figure operative e non necessariamente, o non solo, i rappresentanti di vertice; si potrebbe fare anche riferimento ai docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati,...) nell'ambito di riferimento;
- ☞ è utile individuare tra le aziende e enti da consultare anche soggetti convenzionati per lo svolgimento di stage e tirocini da parte degli studenti/laureandi (cfr. Dati quadro C3 SUA-CdS relativi agli enti/aziende che hanno ospitato stagisti/tirocinanti nell'ultimo anno accademico). In questo modo è possibile chiedere un riscontro su quanto gli studenti/laureandi dimostrino di aver acquisito i risultati di apprendimento previsti.

4) Definire le modalità per avere un confronto con il progetto formativo del corso di studio.

Ad esempio:

- confrontare i contenuti del progetto formativo del corso di studio con le indicazioni pervenute dai soggetti individuati attraverso documenti e/o consultazioni in itinere (documentate)
- organizzare interviste e/o incontri per illustrare ai rappresentanti delle aziende/ enti/ organizzazioni/ associazioni (ecc.) i principali contenuti del progetto formativo del corso di studio e discutere i feedback ricevuti
- predisporre e inviare alle aziende/enti/organizzazioni i contenuti del progetto formativo (anche in forma di questionari) e richiedere un riscontro

5) Raccolta ed esame dei risultati delle consultazioni.

Buone pratiche:

- ☞ è necessario che delle consultazioni si tenga traccia tramite verbale (si riporta un esempio in allegato).

6) Definire le consultazioni con cadenza annuale o almeno ciclica.

E' una cadenza che significa **continuità dei rapporti con le parti sociali** e che trova riscontro nella banca dati ministeriale SUA-CdS nella parte in cui sono raccolte queste informazioni. È, altresì, opportuno che, per garantire il collegamento con le attività di riesame, le consultazioni vengano svolte **prima delle attività di Riesame Ciclico**, in cui viene dedicata una sezione apposita all'analisi delle consultazioni con le parti sociali, nonché **prima della presentazione di nuove proposte di CdS ovvero di richieste di modifiche degli esistenti**.

³ <http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>



ALLEGATO - MODELLO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO

Corso di laurea (laurea magistrale)

Classe

CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Il giorno 00/00/0000 , presso, il/i (*Coordinatore del corso di studio, la commissione qualità del corso, eccetera*)si è incontrato con i rappresentanti delle seguenti aziende/enti

- nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)
- nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)
-

per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di laurea /laurea magistrale a partire dall'a.a.

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi da *elenca* precedenti documenti consultazioni svolte.

Ad esempio

- 1) partecipazione al convegno/seminario tematico (, / studi di settore... .., altro)
- 2) risposte a questionari rivolti a (laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini....), interviste rivolte a (laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini....),
- 3)

Tali documenti mettono in rilievo.. ... *riportare per esteso i principali punti di discussione ...*

Durante l'incontro è stato proposto alle parti consultate un confronto sulla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi previsti in un primo schema di progettazione.

Nel corso della riunione è stato inoltre illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso, oltre alle caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Riportare di seguito questa illustrazione sintetica.....

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

... riportare per esteso i principali punti della discussione (sintesi verbalizzazione incontro).....

data

firme

Allegati:

-
-
-